

# **TI\_GERICHTE 15.2010.15 vom 31. März 2010**

TI Tribunale d'appello, 2010-03-31, IT

Quelle: [https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti\\_gerichte\\_15.2010.15](https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_15.2010.15)

FR: TI\_GERICHTE 15.2010.15 du 31 mars 2010

IT: TI\_GERICHTE 15.2010.15 del 31 marzo 2010

## **Regeste**

Esecuzione del sequestro. Divieto di annotare a registro fondiario delle restrizioni alla facoltà di disporre su fondi appartenenti a beni comuni

## **Erwägungen**

### **E. 1**

Per l'art. 272 cpv. 1 LEF il sequestro viene concesso dal giudice del luogo in cui si trovano i beni se il creditore rende verosimile l'esistenza di un credito non garantito da pegno, di una causa di sequestro ex art. 271 cpv. 1 n. 1-5 nonché di beni appartenenti al debitore. Prima di concedere il sequestro il giudice esamina in particolare, sulla base dei soli elementi addotti dal creditore, se è stata resa sufficientemente verosimile l'esistenza dei presupposti (materiali) del sequestro di cui all'art. 272 LEF. Il giudice incarica poi dell'esecuzione del sequestro l'ufficiale o altro funzionario o impiegato a cui comunica il decreto di sequestro (art. 274 LEF), il quale procederà in applicazione analogica delle norme da 91 a 109 LEF concernenti il pignoramento (art. 275 LEF). Contro l'errata esecuzione del decreto di sequestro ad opera dell'organo esecutivo - in violazione cioè delle norme sul pignoramento - è data la facoltà di ricorso ex art. 17 LEF all'autorità cantonale di vigilanza ( cfr. Jaeger/Walder/Kull/Kottmann, Bundesgesetz über Schuldbetreibung und Konkurs, 4. ed., Vol. II, Zurigo 1997/1999, n.5, 8 ad art. 275 LEF ; Amonn/Walther, Grundriss des Schuldbetreibungs- und Konkursrechts, 7a ed., Berna 2003, § 51 n. 76, p. 419).

### **E. 1.1**

Di conseguenza è fatto ordine all'CO 1 di procedere come indicato al considerando 6 di questa sentenza. 2. Non si prelevano spese né si assegnano indennità. 3. Intimazione a: - \_\_\_\_\_ PA 1, \_\_\_\_\_; - RA 1, \_\_\_\_\_. Comunicazione all'CO 1. Per la Camera di esecuzione e fallimenti del Tribunale d'appello quale autorità di vigilanza Il presidente \_\_\_\_\_ Il segretario Contro la presente decisione -a norma dell'art. 72 e segg. LTF- è possibile presentare ricorso in materia civile al Tribunale federale, 1000 Losanna 14, entro 10 giorni dalla notificazione, il termine è di 5 giorni dalla notificazione nel caso in cui la decisione impugnata è stata pronunciata nell'ambito di un'esecuzione cambiaria.

### **E. 2**

Se l'autorità di sequestro concede per errore un sequestro benché ne manchino gli elementi essenziali, l'Ufficio di esecuzione è tenuto, in linea di principio, ad eseguire comunque il decreto. Il potere d'esame dell'organo esecutivo è infatti assai limitato se raffrontato a quello del giudice del sequestro, atteso che al primo non è possibile la verifica delle condizioni di merito da cui dipende la concessione del sequestro, salvo casi limite dove la nullità del decreto di sequestro è manifesta: in tal caso l'organo d'esecuzione deve rifiutare

l'esecuzione del sequestro con provvedimento suscettibile di ricorso ex art. 17 LEF all'autorità di vigilanza (DTF 114 III 89 cons. 2a Reiser , Basler Kommentar zum SchKG, Basilea/Ginevra/Monaco 1998, Vol. III, n. 11 ss. ad art. 275 LEF; Jaeger/Walder/Kull/Kottmann, op. cit., n.2ss. ad art. 275 LEF; Amonn/Walther, op. cit., § 51 n. 49 e 50, p.414; Reeb , Les mesures provisoires dans la procédure de poursuite, in: ZSR 1997/II, p.487). Egli deve invece verificare sempre la regolarità formale del decreto di sequestro nel senso che vi siano tutte le indicazioni previste dalla LEF, ritenuto che carenze o formulazioni insufficienti avranno come conseguenza la non esecuzione del sequestro (cfr. DTF 107 III 37; Amonn/ Walther, op. cit., § 51 n. 76, p. 419; Reiser , op. cit., n. 12 ad art. 275 LEF; Gilliéron, Poursuite pour dettes, faillite et concordat, Losanna 2005 n. 2788 p. 425).

### **E. 3**

In relazione ai beni da sequestrare il Tribunale federale -anche per supplire alla carenza di efficaci mezzi di difesa contro il decreto di sequestro sotto l'imperio del vecchio diritto- ha in particolare ammesso il rifiuto dell'esecuzione di un decreto - rispettivamente il ricorso ex art. 17 LEF contro la sua eventuale esecuzione - quando i beni ivi indicati non esistono (DTF 107 III 37, 105 III 141 e 80 III 87), quando i beni sono impignorabili (DTF 107 III 37, 106 III 106, 76 III 35), quando i beni si trovano fuori della giurisdizione del circondario di esecuzione (DTF 107 III 37, 80 III 126 e 75 III 26 cons. 1), quando per ammissione del creditore stesso o per evidenza manifesta i beni appartengono a un terzo (DTF 109 III 124 cons. 6, 106 III 88, 105 III 114 cons. 4, 104 III 58-59 cons. 3), quando per ammissione del creditore stesso o per evidenza manifesta i beni appartengono a uno Stato estero e si riferiscono a fatti ex iure imperii (DTF 108 III 109), quando il sequestro è stato ottenuto in violazione del principio della buona fede (DTF 112 III 51, 108 III 104s. e 120 s., 107 III 38105 III 18).

### **E. 4**

Dal 1° gennaio 1997, con l'entrata in vigore della revisione parziale della LEF del 16 dicembre 1994, contro il decreto di sequestro è data a chi è toccato nei suoi diritti la via dell'opposizione ex art. 278 cpv. 1 LEF: in tal caso il giudice (del sequestro) sottopone il decreto di sequestro a un nuovo esame, dando agli interessati la possibilità di esprimersi e di addurre fatti nuovi (art. 278 cpv. 2 LEF). Con l'opposizione si possono contestare sia l'esistenza dei presupposti (materiali) della concessione del sequestro (verosimiglianza del credito non garantito da pegno, della causa di sequestro invocata, dell'esistenza dei beni indicati rispettivamente della loro appartenenza al debitore) sia la regolarità della procedura di concessione del sequestro (carenza di presupposti processuali, violazione di trattati internazionali) sia altri motivi di nullità del sequestro (cfr. Amonn/Walther, op. cit., §51 n. 68 p. 417s.; Reiser , op. cit. n. 8s. ad art. 278 LEF; Reeb , op. cit., p. 477). La decisione sull'opposizione può essere a sua volta impugnata entro dieci giorni all'autorità giudiziaria superiore (art. 278 cpv. 3 primo periodo LEF) - nel Cantone Ticino alla Camera di esecuzione e fallimenti con il rimedio dell'appello (art. 22 LALEF e art. 14 e 22 lett. c LOG), rispettivamente, in caso di valore inferiore agli 8'000.-- franchi , alla Camera di cassazione civile con ricorso per cassazione (art. 22 LALEF e art. 5, 13 e 22 lett. b LOG). L'introduzione dell'istituto dell'opposizione - con possibilità di ricorso - contro il decreto di sequestro permette di ridefinire il campo di applicazione del ricorso ex art. 17 LEF, riservandolo in sostanza - salvi i casi di manifesta nullità - alla verifica formale del decreto di sequestro e alle censure propriamente connesse all'esecuzione del provvedimento da

parte dell'organo esecutivo ( Reeb , op. cit., p. 477; Reiser , op. cit. n. 14s. ad art. 275 LEF).

#### **E. 5**

Con il gravame il ricorrente contesta innanzitutto l'esecuzione del sequestro chiedendo di sequestrare unicamente la somma a lui spettante a seguito dello scioglimento della comunione ereditaria \_\_\_\_\_. Come emerge dal decreto, il Pretore ha ordinato il sequestro dei "diritti in comunione, rispettivamente la somma spettante al debitore in seguito allo scioglimento della comunione ereditaria \_\_\_\_\_ (omissis) e in particolare i diritti sul mappale n. \_\_\_\_\_ del RFD di \_\_\_\_\_". L'Ufficio ha eseguito il sequestro esattamente come da ordine impartitogli dal Giudice. Ne consegue che il suo operato è stato corretto.

#### **E. 6**

. RI 1 postula la cancellazione della menzione divieto di disporre iscritta sulla part. n. \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_. Con istanza di data 14 maggio 2009 l'CO 1 ha chiesto di menzionare nel registro fondiario che nessun atto di disposizione sulla particella di proprietà della comunione ereditaria possa essere iscritto senza il suo consenso. Come correttamente argomentato dal ricorrente, l'art. 5 cpv. 2 RDC vieta però espressamente di annotare a registro fondiario delle restrizioni alla facoltà di disporre su fondi appartenenti a beni comuni (cfr. anche DTF 118 III 67 cons. 2d), cosicché il divieto di disporre menzionato a registro fondiario è privo di fondamento. L'CO 1 dovrà pertanto richiedere la sua cancellazione dal registro fondiario.

#### **E. 7**

Da quanto precede discende che il ricorso è parzialmente accolto. Non si prelevano spese (art. 61 cpv. 2 lett. a OTLEF) e non si assegnano indennità (art. 62 cpv. 2 OTLEF). Per questi motivi, richiamati gli art. 17 LEF; 271 cpv. 1, 272, 273, 274, 275, 278 LEF ; 5 cpv. 2 RDC; 22 LALEF; 5, 13, 14, 22 lett.c LOG; 61 cpv. 2 lett. a, 62 cpv. 2 OTLEF; pronuncia 1. Il ricorso è parzialmente accolto.

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.